

Il master Alla **Cattolica**, aperte le iscrizioni per un corso dedicato agli aspiranti sceneggiatori

Ci sono fiction e cartoon in cerca d'autore

Lezioni di storytelling per imparare ad **esprimersi** in modo originale. Tra i docenti anche premi Oscar. Si comincia a settembre

di **Micaela De Medici**

Scrivere e riscrivere. Che si tratti di una sceneggiatura, di un soggetto originale o di un romanzo, poco importa. La qualità non è il risultato di un colpo di genio venuto dal nulla, ma richiede una professionalità che va coltivata e si acquisisce solo con un lavoro accurato e costante. Non ha dubbi su questo Armando Fumagalli, professore ordinario di Semiotica all'Università Cattolica di Milano e direttore del master in International Screenwriting and Production: «I laureati in lettere e filosofia hanno un'eccellente formazione umanistica e una cultura di base forte. Quello che serve loro sono le tecniche di scrittura per dare forma a idee capaci di fare presa su un pubblico vasto». Nato nel 2000 come corso post universitario, il master si presenta oggi con una nuova formula (tutte le lezioni si terranno in inglese, dato l'alto numero di studenti stranieri) e lo sguardo sempre più rivolto al panorama internazionale. Da qui escono sceneggiatori, autori, producer, story editor, aiuti registi: «La nostra formazione è incentrata sullo *storytelling*, cioè sulle forme di costruzione del racconto. Gli insegnamenti possono poi essere applicati in campi diversi, dal cinema alle fiction tv, al documentario, fino all'animazione, ai fumetti e ai romanzi», racconta Fumagalli, che dal 1999 è consulente di sceneggiatura per la Lux Vide e conosce bene il settore.

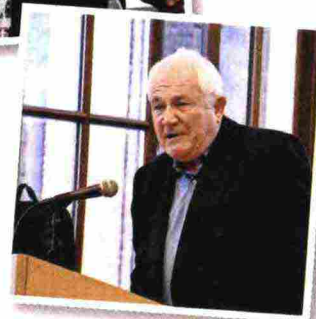
Non cerchiamo Fellini. I riscontri sono decisamente positivi: la percentuale di allievi inseriti nel mondo del lavoro sfiora il 90%. Molti di loro hanno contribuito a vario titolo a fiction di successo come *Don Matteo*, *Che Dio ci aiuti*, *Un passo dal cielo*, *Distretto di polizia*, *Ho sposato uno sbirro*, *Anna Karenina*, *Sant'Agostino*, *Elisa di Rivombrosa*, *Rino Gaetano*, e a serie animate come *Jules Vernes*, *Virus Attack* e *Cuccioli cerca amici*; qualcun altro ha pubblicato romanzi diventati bestseller, come Alessandro D'Avenia con *Bianca come il latte, rossa come il sangue* e *Ciò che inferno non è*. «Il nostro obiettivo non è formare un nuovo Fellini ma bravi professionisti, capaci di creare qualcosa che il pubblico abbia voglia di vedere. È necessario un humus perché il talento possa esprimersi: su questa base poi i ragazzi potranno mettere a frutto la loro originalità»,



I protagonisti

Sopra, aspiranti registi impegnati in un cortometraggio. A fianco, Armando Fumagalli, ordinario di Semiotica alla **Cattolica** di Milano e direttore del master in International Screenwriting and Production; sotto, Giacomo Poretti e il premio Oscar David Seidler.

spiega Fumagalli. «Incoraggiamo molto il dialogo e lo scambio di idee, qualità molto apprezzate anche in grandi aziende come la Pixar che deve una buona parte del suo successo alla collaborazione tra i creativi». Tra gli insegnanti spiccano i nomi di alcuni dei migliori professionisti del settore, come lo sceneggiatore John Truby e Paolo Sigismondi, professore di Global Entertainment presso la University of Southern California di Los Angeles (la scuola più prestigiosa per chi voglia fare questo mestiere); e ancora, gli sceneggiatori David Seidler, premio Oscar e Bafta per *Il discorso del re*, William Nicholson (*Il gladiatore*, *Les Misérables*, *Unbroken*) e Randall Wallace (*Braveheart*, *Pearl Harbor*, regista de *La maschera di ferro*). Il master - full time, della durata di un anno - inizierà alla fine di settembre. Domande di ammissione fino a metà maggio (i posti sono una quarantina), con un'ultima opportunità in settembre per i ritardatari. Il costo è di 8 mila euro. Sono disponibili anche borse di studio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.